



Rimini, il 27 maggio 2022

- Ai Dirigenti Scolastici della Provincia di Rimini
- e p.c. all'USP – Ufficio VII sede di Rimini
- all'Albo Sindacale

Oggetto: comunicato del comparto scuola relativo alle condizioni di lavoro del personale ATA

Nel quadro della vertenza nazionale che ha costretto le OO.SS. a indire lo **sciopero** del prossimo **30 maggio**, ribadiamo il nostro totale **dissenso** al **D.L. 36/2022** adottato al di fuori di qualsiasi confronto con le parti sociali, la nostra preoccupazione per il **rinnovo** del **CCNL** che non può più attendere, la ferma richiesta di risorse aggiuntive adeguate a dare **dignità** e il concreto **riconoscimento** al lavoro di un settore, solo a parole dichiarato strategico, per il nostro Paese.

In un contesto internazionale complesso, funestato dalle guerre anche nel cuore dell'Europa, in un quadro economico incerto segnato dalla difficoltà della ripresa e da un tessuto sociale sempre più fragile e sfilacciato dalla pandemia, la risposta del Governo non può essere il decremento delle risorse da investire nell'istruzione attraverso la **riduzione di 7,5 mld di € nel quadriennio 22-25** con un taglio di $\frac{1}{2}$ punto % di PIL in seguito al quale i finanziamenti per il settore passeranno dal 4% al 3,5% mentre nello stesso periodo quelle militari si incrementeranno di 15 mld. di €.

La risposta del Governo non può essere il **taglio degli organici** giustificato dal calo demografico senza invece intervenire sui parametri per la formazione delle classi, riducendo il numero degli alunni, primo fattore in grado di assicurare la **qualità** dell'insegnamento.



In questo scenario va inquadrata la drammatica situazione del personale ATA:
collaboratori scolastici, assistenti tecnici ed amministrativi.

La **mancata riconferma dell'organico cd."Covid"** renderà complicatissima la gestione dei plessi, dall'apertura delle scuole, alla vigilanza degli alunni fino all'igienizzazione degli spazi. Il numero dei **collaboratori scolastici** in servizio nelle nostre scuole è **palesamente insufficiente** a far fronte ad orari di apertura (peraltro dovuti in un paese civile) delle sedi sempre più lunghi, spazi da pulire più e più volte nella stessa giornata, **assistenza alle bambine e ai bambini** anche con bisogni speciali, compiti aggravati dalla **impossibilità spesso di sostituire il personale** ammalato rendendo insostenibili i carichi di lavoro.

Non va meglio sul fronte degli **assistenti tecnici**, la cui dotazione organica è talmente esigua da porre spesso un **problema di sicurezza** nei laboratori degli Istituti Tecnici e Professionali ove sono conservate attrezzature e macchinari che inevitabilmente **innalzano i livelli di rischio** per gli studenti e il personale stesso.

Gli **assistenti amministrativi**, poi, sono chiamati quotidianamente a far fronte ad una situazione che ha da molto tempo **superato** le cosiddette "**molestie burocratiche**" e che rischia di essere **non più sostenibile**: il contingente di personale assegnato alle scuole, l'impossibilità di sostituire il personale assente, la **difficoltà a reperire profili professionali** adeguati alle mansioni da svolgere, le **scadenze** che si susseguono a ritmo incessante, le **pesanti responsabilità** in ordine a pratiche e procedure continuamente devolute alle scuole dalle amministrazioni centrali, stanno configurando sempre più spesso **gravi fenomeni di stress lavoro-correlato**.

Il Ministero e l'Amministrazione periferica **invece di intervenire** a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori, **incrementando** gli organici, avviando un piano di **formazione** a sostegno delle competenze necessarie, **snellendo** le **procedure**, uniformando le piattaforme, **rinnovando i contratti**, **innalzando i salari**, pensa bene di scaricare sulle



Rimini



scuole nuovi adempimenti in ordine alla gestione della sicurezza e devolvendo alle segreterie ormai stremate anche gli adempimenti correlati alle pratiche previdenziali attraverso la gestione dell'applicativo **Passweb**, ripetendo lo scenario già visto in piena emergenza pandemica in cui le istituzioni scolastiche sono diventate succursali delle ASL.

PER TUTTI QUESTI MOTIVI IL 30 MAGGIO SCIOPERIAMO!

le lavoratrici e i lavoratori della scuola insieme a

Filc Cgil

Cisl Fsur

Uil Scuola Rua

Snals Confasal



**30 MAGGIO
SCIOPERO DELLA SCUOLA**

**Manifestazione nazionale
ROMA, Piazza Santi Apostoli, ore 10.30**

Stralciare dal decreto del Governo tutte le disposizioni che invadono il campo della **contrattazione**

Rivalutare nel nuovo contratto le **retribuzioni** di tutti i profili professionali

Dare **stabilità** al lavoro e **rafforzare** gli organici invece di tagliarli

Riconoscere la **professionalità** di chi lavora nella scuola come **risorsa fondamentale**